



SIES

Società Italiana
di Medicina e Chirurgia
Estetica

Il Tribunale Civile di Milano cambia le sorti dei medici accusati di malpractice

Caro Collega,

Il Tribunale Civile di Milano cambia le sorti dei medici accusati di malpractice, con una sentenza destinata ad entrare nella storia della materia, con la quale il periodo di prescrizione dell'azione viene ridotto da dieci a cinque anni. Una vera novità, soprattutto perché l'orientamento, una volta tanto, è a favore dei professionisti sanitari.

Abbiamo più volte affrontato il tema durante i nostri incontri Congressuali e alla Scuola, e il problema della prescrizione lunga, decennale, procurava importanti ripercussioni sulla vita professionale dei medici poiché eseguito un trattamento e congedato il paziente le lancette "scattavano" e il tempo durante il quale quel trattamento poteva essere reso oggetto di un vaglio giudiziale era lungo, troppo lungo: dieci anni.

Ma perché?

La responsabilità nel sistema civilistico si distingue in due grandi "branche", la responsabilità contrattuale e la responsabilità extracontrattuale.

La prima, quella che sino ad oggi è stata ricondotta al rapporto medico - paziente, presuppone che al momento dell'instaurarsi del rapporto si perfezioni un contratto d'opera professionale e che, di conseguenza, eventuali danni procurati dall'esecuzione della prestazione debbano essere risarciti in forza del rapporto contrattuale assunto, quale fonte dell'obbligazione. Il termine è dieci anni, l'onere di provare la corretta esecuzione del trattamento spetta al medico.

La responsabilità extracontrattuale, invece, non presuppone alcun rapporto contrattuale tra il professionista e il paziente, l'eventuale danno derivato dalla prestazione è risarcibile, l'azione deve essere promossa nel termine di cinque anni, e dato significativo è che l'onere di provare la correlazione tra danno e la non corretta esecuzione della prestazione grava sul paziente.

Bene, il Tribunale di Milano ha ricondotto il rapporto medico-paziente ad una obbligazione di carattere extracontrattuale. Prescrizione cinque anni, onere della prova grava sul paziente.

Una vera rivoluzione, sempre che questa nuova e favorevole interpretazione giurisprudenziale "regga" i gradi di giudizio che è destinata ad attraversare poiché non crediamo la parte si arrenderà di fronte ad una sentenza di primo grado, ancorché fortemente innovativa.

Nel frattempo, però, dobbiamo accogliere con favore, se non altro, il segnale che qualcosa che sembrava immutabile può mutare, e non sempre a sfavore del settore medico.

Saremo lieti di rispondere a vostri eventuali quesiti già via mail, o alla nostra prima occasione di incontro al prossimo SIES Day organizzato a Bologna per il prossimo 22 Novembre.

Buon lavoro a tutti,

SIES

Via Baracca, 2/A
50127 Firenze (FI)
Tel. +39 055 36.23.97
Fax +39 055 36.45.26
www.sies.net
informazioni@sies.net
C.F. e P. IVA: 01563140464

Maurizio Priori
Presidente

Federica Lerro
Ufficio Legale SIES